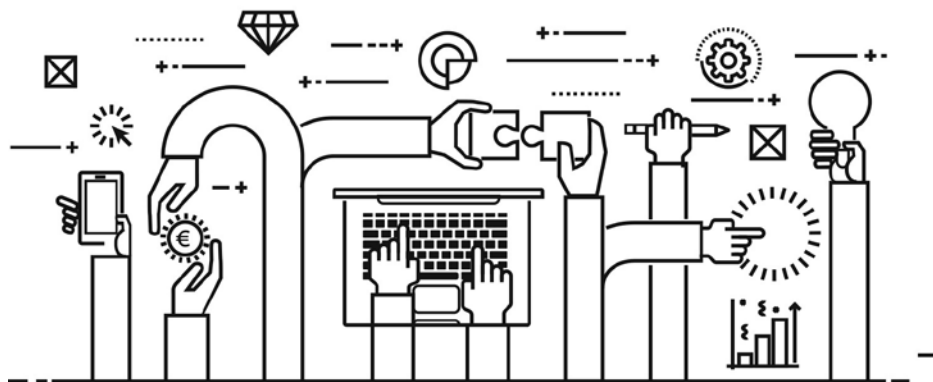


UN LUOGO
UN PROGETTO
2019-2020

IL GIARDINO DEI CILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA



La cooperazione per lo sviluppo della Toscana

In Toscana 45 mila cittadini sono soci e lavoratori di oltre 900 cooperative aderenti a Legacoop, imprese che svolgono la propria attività basandosi sui valori di equità, democrazia, inclusività e sostenibilità per rispondere ai bisogni delle comunità e del territorio.

Largo Fratelli Alinari, 21 - 50123 Firenze

☎ 055 27921 | ✉ legacoop@legacooptoscana.coop

www.legacooptoscana.coop



UN LUOGO
UN PROGETTO
2019-2020

IL GIARDINO DEI CILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA

Via dell'Agnolo, 5
50122, Firenze

Telefono e Fax: 055 2001063
email: ilgiardinodeiciliegi@gmail.com
www.ilgiardinodeiciliegi.firenze.it

La violenza di genere non va in quarantena

L'emergere del Coronavirus ha marcato il 2020 in modo tragico per la violenza, per le numerose morti, per lo svelarsi sia delle falle della sanità ormai poco pubblica e tanto privata sia delle disuguaglianze più che mai alla ribalta. La retorica parlava di essere tutti sulla stessa barca, mentre in realtà sono state e sono tante le barche, ci sono yacht, barchette, gommoni, e la casa in cui abbiamo consumato mesi di clausura poteva essere una villa, un monolocale, un CIE, uno spazio da condividere con un compagno violento: "la violenza di genere non va in quarantena", come ha detto la femminista argentina Veronica Gago.

Il Coronavirus ha messo dunque in luce il già noto per molti: l'Italia è un paese diviso, con livelli di reddito, di produttività, di servizi pubblici disuguali nelle diverse zone del Paese; la precarizzazione selvaggia del lavoro ha prodotto un esercito di lavoratrici e lavoratori privi di diritti e garanzie, che sono stati i più colpiti dall'imperativo pur necessario di "stare a casa"; inoltre ha evidenziato il sovraffollamento delle carceri e la precarietà delle tante persone escluse, dai migranti ai senza tetto.

E poi - come ha scritto la sociologa Alisa Del Re - la persona che aveva parecchie primavere fino al 21 febbraio 2020 veniva considerata "diversamente giovane", poteva progettare il futuro, manteneva magari figli e nipoti, ma improvvisamente, da un giorno all'altro, è finita in una zona d'ombra, diventata un peso, "a rischio", da poter sacrificare secondo un cinico documento medico con cui si giustificava la scelta di lasciar morire gli anziani dovendo decidere chi curare.

Come attestano vari documenti, i femminicidi e la violenza contro le donne e le persone LGBTIQ* si sono intensificati dall'inizio di questa crisi, e le misure di quarantena e di coprifuoco hanno reso ancora più difficile ribellarsi alla violenza maschile e di genere. Inoltre la crisi sta mettendo sotto attacco le diverse condizioni lavorative, intensificando il lavoro riproduttivo soprattutto per le donne e precarizzando maggiormente quello produttivo.

Per la scrittrice attivista Arundhaty Roy niente potrebbe essere peggio di un ritorno alla normalità: le pandemie invece potrebbero costringere gli umani a rompere con il passato e immaginare di nuovo il mondo. Questo momento potrebbe creare una porta tra un mondo e il prossimo. In realtà siamo passat* ad una fase più tranquilla ma non meno inquietante in cui la politica istituzionale sembra preoccupata solo dell'economia, come i più che aspirano a tornare alla normalità di prima, senza chiedere progetti concreti di cambiamento strutturale di fronte ad una situazione che lo imporrebbe.

Continueranno quelli che Hannah Arendt chiama i "tempi bui" in cui lo spazio pubblico si oscura e il mondo diventa così incerto che le persone non chiedono più alla politica se non di prestare la dovuta attenzione ai loro interessi vitali e alla loro libertà privata? oppure di fronte ad un virus *liberista* che separa e costringe a tenere le distanze, si scoprirà l'importanza della vulnerabilità, della relazione e della responsabilità, per tendere ad un mondo dove i bisogni essenziali siano garantiti a tutt*?

I virus attraversano confini, si ribellano al dominio devastante dell'uomo sulla natura, si diffondono per contagio e senza fornire carta d'identità: ci ricordano che siamo tutt* fragili e tutt* legati, perché per ciascun* l'altr* è insieme pericolo e salvezza. Perciò il nostro desiderio/augurio/impegno è - oggi più che mai - per una politica contro le disuguaglianze sia pregresse che le nuove dovute al virus, investendo in tutti quei settori che possono favorire forme di discriminazione e marginalità.

LE DONNE DEL GIARDINO DEI CILIEGI



"Performatività del Dominio, narrazioni di movimenti, pratiche, corpi"

Presentato da
Il Giardino dei Ciliegi

In collaborazione con
**la Società Italiana delle
Letterate**

Con il sostegno di
ARCI Firenze

27 - 29 Settembre 2019

La relazione di dominio si concretizza in rapporti di comando/obbedienza, determinando così nel possesso privilegiato del potere una forma coercitiva di gerarchia. Esiste anche un dominio simbolico relativamente all'etnia, al genere e alla cultura attraverso meccanismi iscritti in ognun* tramite le ingiunzioni della società e della famiglia. In questa ricerca di assemblare percorsi e pratiche, incontriamo tutti i movimenti che lottano per un mondo diverso: femministe, trans femministe, queer, soggettività LGBT*QIA+1, tutt* quell* che ovunque scendono in piazza contro i femminicidi e le forme di violenza di genere, per una sessualità liberata, ma anche contro muri e confini, lo sfruttamento del lavoro, il saccheggio delle risorse naturali...



27 Settembre 2019

"Corpi: performare il dominio", conduce **Roberta Mazzanti**. Introduzione di **Clotilde Barbarulli** e **Liana Borghi**; **Emilio Amideo**: "Undoing Black Masculinity: intersezionalità e pratiche discorsive

alternative al maschile egemonico"; **Federico Zappino**: "L'eterosessualità, modo di produzione del dominio"; Lettura di fiabe trans con **Filippo Rebori**.

28 Settembre 2019

"Narrazioni: parole per dirlo", conduce **Pamela Marelli**. Tavola rotonda con **Alessandra Pigliaru** (L'abbraccio che attraversa il trauma), **Stefania Vulterini** (Transiti dal post coloniale all'afrofuturismo), **Fabrice Dubosc** (Dove si nasconde la legittimità?), **Maria Nadotti** (Raccontare come si deve). "Rappresentazioni: parole per dirlo" **Federica Fabbiani**. "A volte ritornano: la rappresentazione delle butch al cinema e in TV". Workshop **Francesca De Rosa** e **Antonia Anna Ferrante**.

Gli elefanti nella stanza tutta per sé. Nuovi lavori in corso su dominio e appropriazione culturale.

29 Settembre 2019

"Movimenti, pratiche, corpi", conduce **Anna Picciolini**. Con **Elisa Coco**, **Antonella Petricone**, **Francesca Cavarocchi**, (Agape, Scuola di Be Free, Scuola delle Storiche); **Lidia Cirillo** "Il nuovo ciclo politico globale e il femminismo".



**"Scienziate del XX secolo:
dal DNA alla materia oscura,
dalla fusione nucleare al bluetooth"**

Evento nell'ambito del
calendario
L'Eredità delle Donne off

Il Giardino dei Ciliegi
Invita all'incontro con
Angelica De Palo

5 Ottobre 2019

La vita, il pensiero, il lavoro di cinque (fra tante) donne che hanno eretto pietre miliari nella strada della scienza, dalla fisica matematica alla chimica all'astronomia, proprio quando le donne non erano previste nelle università e nei laboratori: Emmy Noether, Rosalind Franklin, Hedy Lamarr, Lise Meitner, Vera Rubin.



**Incontro con Martha Saxton
"Scritture biografiche tra schiavismo e abolizionismo:
Mary Washington e Louisa May Alcott"**

Con
Lorenza Ricci,
Simona Agnese Porro e
Liana Borghi

Alla presenza
dell'editrice

Martha Saxton è esperta di studi sulle donne e sul genere. Già autrice di "Louisa May Alcott: una biografia di gruppo" che restituisce a Louisa May Alcott un ritratto intenso e del tutto inedito; Martha è venuta a parlarci del suo ultimo libro (basato su fonti di archivio) "The widow Washington: the life of Mary Washington" e racconta la storia

16 Ottobre 2019

della lunga e difficile vita di Mary Washington, madre del primo presidente americano. Mary è stata spesso rappresentata dai biografi come una donna egocentrica, grezza e perfino un ostacolo per il figlio. Saxton scrive di una Mary alquanto diversa: una donna determinata, che ha lavorato duramente. Rimasta vedova con cinque figli e privata della maggior parte delle proprietà del marito, è riuscita ad assicurare ai figli un posto nell'élite della Virginia.



**"L'Africa occidentale francofona,
da dominio riservato a crocevia
di vecchi e nuovi interessi"**

Incontro con
Maria Stella Rognoni,
Raffaele Mastro e
Nassira Camara

Coordina
Margaretha Pupp

Si è illustrato lo stato dell'Africa occidentale subsahariana, in buona parte sotto il dominio della Francia, considerando la storia della colonizzazione, la situazione geopolitica attuale e il collegamento con le migrazioni da questi paesi. Dopo uno sguardo storico è emerso come la regione tuttora sia sotto il controllo della Banca Centrale Francese e l'influenza dei

18 Ottobre 2019

governi francesi. Molti paesi africani esportano soprattutto materia grezza, mentre i prodotti finiti, che favorirebbero una situazione migliore, vengono creati nei paesi occidentali. La Costa d'Avorio produce ad esempio il 40% a livello mondiale di cacao, che viene esportato in forma di fave. E' inevitabile che molti giovani africani intraprendano il viaggio nonostante le difficoltà che trovano quando cercano di costruire una vita decente in Europa.



"Contro la Libertà di scelta delle donne: medici obiettori e finanziamenti della Regione agli antiaboristi"

Ne parlano
Luisa Petrucci
 (Libere Tutte),
Anna Pompili
 (ginecologa, "Amica",
 "Medici Italiani
 Contraccezione e Aborto"),
Mirco Zanaboni
 (Attivista Diritti Civili),

L'incontro/dibattito è stato promosso da il Giardino dei Ciliegi, Laicità, Libere Tutte, Non Una di meno, Ribelli in Cor, Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti - Circolo di Firenze.

Anche in Toscana esistono attacchi alla libertà di scelta delle donne: le donne che vogliono abortire sono infatti spesso costrette ad affrontare notevoli difficoltà e, mentre la mancanza di fondi impedisce

Simonetta Soldani
 (Società Italiana delle
 Storiche) e
Cinzia Sciuto
 (saggista e giornalista)

12 Novembre 2019

il buon funzionamento dei consultori, la Regione, con una delibera, stanziava 195.000 euro a favore di associazioni antiabortiste.

Concludono l'incontro i canti del coro "Ribelli in Cor".

L'incontro si è svolto presso il Teatro L'Affratellamento.

Essere "con", essere "per" una riflessione collettiva sui nuovi linguaggi per il bene comune e sulle pratiche della democrazia

Ne parlano
Fabrice Olivier Dubosc
Clotilde Barbarulli,
Liana Borghi,
Alessandra Chiricosta e
Roberta Mazzanti

15 Novembre 2019

A partire dal volume "Lessico della crisi e del possibile. Cento lemmi per praticare il presente" a cura di Fabrice Olivier Dubosc (SEB27).

Onnipotenza/impotenza, diritto di errare/diritto di ospitare, afrofuturismo, Antigone e la legge del mare, vulnerabilità/lutto... alla ricerca della cura del possibile di fronte alla complessità della crisi globale.



Incontri per operatori/operatrici del Comune di Firenze

Ottobre 2019 - Febbraio 2020 La Direzione dei servizi sociali del Comune di Firenze e il Giardino dei Ciliegi.

16 Ottobre 2019 "Donne migranti: diritti e percorsi di cura", condotto da Progetto Arcobaleno/Spazio intermedio, Con **Cristina Baldi** (psicologa) e **Eugenio Alfano** (avvocato).

20 Novembre 2019 "Gli orfani speciali", condotto da Artemisia, Con **Beatrice Bessi** (psicoterapeuta).

5 Febbraio 2020 Incontro con il Dottor **Stefano Cirillo** su casi problematici.

"30 anni dalla Convenzione ONU Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza"

Incontro con
Anna Genni Miliotti e
Maurizio Tempestini

Anna Genni Miliotti "Le fiabe per... parlare di intercultura. Un aiuto per grandi e piccini" (Franco Angeli, 2012). Maurizio Tempestini "Perché la ruota giri" (Porto Seguo, 2019).



26 Novembre 2019

Incroci di storie nei percorsi scolastici di bambini/bambine e giovani provenienti da Paesi diversi: in bilico tra mondi diversi, condizioni socio-economiche contrastanti, tra aspirazioni all'integrazione e richiami identitari, si trovano a fare i conti con i pregiudizi che covano all'interno e al di fuori delle loro comunità.

Incontro "Ma le donne fanno parte del popolo? Populismo e antifemminismo"

Ne parlano
Giorgia Bulli
(popolo, identità,
cittadinanza) e
Antonio Floridia
(popolo, partecipazione,
democrazia)

Introduce
Anna Piccolini

28 Novembre 2019

Di fronte al populismo di destra nella politica italiana e alla tentazione populista dei gruppi e dei partiti di sinistra, ci è sembrata utile una lettura "di genere" del fenomeno. Il titolo non è una domanda retorica. Le donne fanno parte del popolo quasi sempre in posizione subalterna, garanti della riproduzione e della tutela delle tradizioni, sfruttate fra gli sfruttati e solo di recente cittadine con diritti politici. Sempre escluse dalla storia che vede protagonisti i maschi, padri, lavoratori, cittadini.



"Il Portogallo: l'eccezione europea?"

*Una giornata dedicata a
Giancarlo Paba e Edoardo Salzano*

Presentato da
**Libera Università Ispazia e
Il Giardino dei Ciliegi**

Coordina
Viviana Lorenzo

Introduce
Aldo Ceccoli

30 Novembre 2019

"Il viaggio non finisce mai [...] Bisogna ritornare sui passi già dati, per ripeterli, e per tracciarvi a fianco nuovi cammini. Bisogna ricominciare il viaggio. Sempre" (José Saramago).

Dalla fine del 2015 il Portogallo ha un governo sostenuto dal Partito socialista, Bloco de Esquerda, Partito comunista e Verdi. Le elezioni legislative del 6 ottobre 2019 hanno confermato queste forze politiche. Quali i successi e le criticità di tale esperienza unica nel panorama dell'Europa di oggi? In particolare, sulla frontiera di una periferia come quella del Portogallo si può declinare un'Europa attraversata da una cultura politica e una pratica sottratte al dominio? Con tali interrogativi verranno approfonditi alcuni aspetti da un punto di vista politico-sociale, culturale, letterario e urbanistico.



Un ricordo di Edoardo Salzano (Il Giardino dei Ciliegi).

Goffredo Adinolfi: "Il Portogallo, la troika, gli indignati e il governo delle sinistre: storia di un paradosso semi rivoluzionario".

Giada Bonu: "I movimenti femministi e la politica dei luoghi. Tra violenza strutturale, spazi urbani e cambiamento delle opportunità politiche: Italia e Portogallo a confronto".

Un ricordo di Giancarlo Paba a cura di **Camilla Perrone:** "Immaginazioni dissenzienti".

Beatrice Gusmano: "Una bandiera arcobaleno alle porte dell'Europa: il Portogallo e i diritti Lgbtqi".

Orietta Abbati: "Difficilissimo atto è quello dello scrivere, responsabilità delle più grandi". José Saramago tra letteratura e impegno civile.

Piero Ceccucci: "Alcune riflessioni estetiche e civili nella poesia di Sophia de Mello Breyner Andresen".



**"Ritrovarsi nella gioia attraverso la scrittura"
a cura di
Gisella Filippi e Maria Ester Mastrogiovanni**

Riflessioni sul libro
Claudia Daurú

Intervengono
**Giovanna Mattolini,
Sandra Cammelli,
Gisella Filippi e
Maria Ester
Mastrogiovanni**

Letture a cura di
Gabriella Bellucci

Presso
BiblioteCaNova Isolotto

3 Dicembre 2019

Il Giardino dei Ciliegi in collaborazione con il Comune di Firenze - Quartiere 4 Isolotto-Legnaia, presenta il libro redatto a conclusione del Corso di Scrittura Autobiografica promosso da Unicoop Firenze - Sezione soci Nord/Est e dal Giardino dei Ciliegi.

“Pagine ricche di vita. Dai gesti dell’infanzia al primo atto di libertà, *dalla prima volta*, al tentativo di superare l'impossibile ... hanno scandagliato le loro esistenze, raccontandoci momenti di vita vissuta dove i sentimenti si susseguono e la gioia fa capolino a volte timorosa, a volte esplosiva, pudica e sfacciata allo stesso tempo”.



**"Un altro genere di forza"
di Alessandra Chiricosta
(Iacobelli, 2019)**

Ne parlano
**Alessandra Chiricosta e
Francesca Cavarocchi**

6 Dicembre 2019

Il "Mito della Forza Virile", è racconto che connette la Forza alla Violenza, concepandola unicamente come maschile e muscolare, contrapposta a un femminile debole e remissivo. Ma quali altre strade si aprono quando a riflettere con mente e corpo sulle forze sono le tante soggettività non conformi che dal mito della forza virile vengono escluse? Lungo sentieri amazzonici imprevisi, attraversando spazio e tempo, miti e storie, esperienze marzialistiche e filosofie, il libro articola uno stravolgimento della concezione dominante sulla forza in relazione ai generi, e indica nuove strade per liberare le forze di cui ognuno* può fare esperienza.



Rete Femminista No muri No recinti Quinto incontro nazionale

12 Gennaio 2020

Quali modalità comunicative si deve oggi usare per rendere visibile ciò che è stato invisibilizzato e disumanizzato? Quali nuove parole chiave scegliere per rompere il muro di silenzio, di indifferenza e di "alienazione dal mondo" di arendtiana memoria, affinché sia chiaro che la lotta non è "per le migranti" ma perché ognuna e ognuno, di qualsiasi provenienza, abbia diritto a una vita degna in un mondo riumanizzato e risocializzato? Quali pratiche concrete si possono agire e condividere nelle diverse realtà territoriali attorno all'obiettivo di lottare contro gli stereotipi e i luoghi comuni che nutrono il lessico del razzismo? Su tali temi si sono articolate domande, riflessioni, discussioni e proposte.

"123" di Chiara Ottanelli (Porto Seguro, 2019)

Incontro con
Chiara Ottanelli

23 Gennaio 2020

L'autrice, laureata in scienze del linguaggio e della sordità, racconta di Leorvòla dove arrivano un cane e una giovane che d'improvviso si scopre priva d'udito, immersa nel Silenzio Assoluto. Mentre cerca di capire come affrontare un mondo muto e come vivere sopportando il peso di ciò che le è stato tolto, diventa la confidente degli abitanti di una città che sembra avere mille segreti più uno: il suo.

"Migrante per sempre" di Chiara Ingrao (Baldini & Castoldi, 2019)

Incontro con
Chiara Ingrao

Ne parlano con l'autrice
Clotilde Barbarulli,
Giada Bonu e
Natalia Franco

28 Gennaio 2020

Dall'Italia degli emigranti a quella degli immigrati, cinquant'anni nella vita di Lina, bambina in Sicilia, ragazza in Germania, donna a Roma che afferma: *"Non sono gli altri a trattarmi da straniera: sono io che ho attraversato troppi luoghi e troppe tribù, per poter scegliere di appartenere a una sola"*. Chiara Ingrao, scrittrice e animatrice culturale nelle scuole - ha lavorato come sindacalista, parlamentare, programmatrice radio, impegnata da anni nel femminismo, nel pacifismo e nel movimento anti-razzista - ci racconta ancora una volta della vita reale e della sofferenza di chi è costretto* a emigrare, dove *"ogni mondo attraversato è una foglia avvvinghiata alle altre senza nessuna dolcezza, attorno a un cuore pieno di spine"*.



"Mum I'm sorry"
proiezione del cortometraggio
di Martina Melilli (Italia, 2017)

Incontro con
Martina Melilli

Ne parlano con la regista
Clotilde Barbarulli e
Alessandra Vannoni
 (per il laboratorio
 immagine donna)

4 Febbraio 2020

Il lontano si è fatto vicino, s'interroga, c'interroga, e forme nuove di inter-relazione premono, si dispiegano, sono necessarie. Non solo l'altrove è qui, ma qui è un altrove (Toni Maraini).

L'opera video nasce dal dialogo fra la regista e alcun* migranti sopravvissuti alle traversate: orologi, anelli, foto, documenti... ad illuminare la dimensione umana del fenomeno migratorio spesso ridotto a numeri e calcoli:

"ci sono portafogli pieni di fotografie. Facce di madri, di mogli, di figli. Ci sono liste di numeri di telefono, biglietti, lettere, profili Facebook da contattare. Ci sono pagelle scolastiche, tessere universitarie, passaporti. Ci sono scatole con delle medicine, magliette di squadre di calcio europee, anelli, telefoni, ricordi".



"Una lotta femminista globale. L'esperienza dei gruppi per il Salario al Lavoro Domestico di Ferrara e Modena"
di Antonella Picchio e Giuliana Pincelli (Franco Angeli, 2019)

Incontro con
Antonella Picchio

Coordina
Anna Picciolini

6 Febbraio 2020

L'originalità di quell'esperienza politica stava nell'aver indicato il lavoro domestico non pagato come il determinante strutturale delle disuguaglianze di genere e della violenza domestica. Partendo dall'esperienza dei gruppi di Ferrara e Modena, e dalla loro radicalità, fondata sul conflitto di sesso, razza e classe, il libro si rivolge alle femministe di oggi, e in particolare al movimento di Non Una Di Meno e alla mobilitazione per lo sciopero globale.



"Dalmar, la disfavola degli elefanti"
di Kaha Mohamed Aden
 (Unicopli, 2019)

Incontro con
Kaha Mohamed Aden

Ne parlano con l'autrice
Ghana Adam e
Clotilde Barbarulli

20 Febbraio 2020

Il lontano si è fatto vicino, s'interroga, c'interroga, e forme nuove di inter-relazione premono, si dispiegano, sono necessarie. Non solo l'altrove è qui, ma qui è un altrove (Toni Maraini).

Kaha Mohamed Aden nel suo libro, che può essere "fiaba per un bambino e monito per un adulto", rappresenta in modo chiaro qual è il senso di inquietudine e sofferenza dei tanti dopo-strage contemporanei. Kaha afferma che non voleva far cadere nell'oblio i fatti avvenuti nel 1991 in Somalia, crede che debbano essere i somali stessi a confrontarsi con quei giorni di "pulizia clanica" se vogliono veramente una pace duratura. Così, ci dice ancora Kaha, "ho deciso di scrivere una storia in cui i principali protagonisti sono degli elefanti, animale simbolo della memoria... sono fuggiti da una guerra incombente ...ma qual è il prezzo della pace? Forse l'oblio?".



"Siamo marea. Come orientarsi nella rivoluzione femminista"
di Beatrice Da Vela e Benedetta Pintus
 (Villaggio Maori, 2019)

Incontro con
Beatrice Da Vela

Ne discutono
 le compagne di
Non Una Di Meno
Firenze

6 Marzo 2020

Con un approccio capace di cogliere la complessità della realtà contemporanea, per cui l'identità sociale di una persona è composta da un mosaico di variabili (genere, classe, etnia, orientamento sessuale, livello d'istruzione...), le autrici offrono un manuale che ripercorre la storia del movimento femminista e ci guidano - attraverso anche interviste - fra pratiche e teorie, per capire meglio come reagire e lottare contro le discriminazioni di ogni giorno.

A seguire, aperitivo di autofinanziamento a cura di NonUnaDiMenoFirenze per lo Sciopero femminista dell'8 e 9 marzo 2020.



Dopo l'iniziativa del 6 marzo, l'emergenza dovuta al Covid 19 ha costretto il Giardino dei Ciliegi a sospendere ogni attività e anche le manifestazioni previste per l'8 e 9 marzo sono state vietate.

Ma, come sostiene il Manifesto transnazionale femminista e NUDM, se non è stato possibile inondare le strade, varie sono state le forme di protesta politica e le esperienze di mutuo soccorso e solidarietà femminista ovunque. In Toscana la campagna di "SOS aborto" ha voluto rendere applicabile la 194 e garantire la libertà di scelta tra l'IVG farmacologica e quella chirurgica, chiedendo il potenziamento di ambulatori e consultori. E' stata poi organizzata a Firenze una Mensa Pop Wok femminista rivolta a donne, persone, trans sex worker che non hanno avuto la possibilità di accedere a forme di sussidio statale, mentre la campagna "mascherina 1522", frase in codice per denunciare in farmacia le violenze domestiche durante l'obbligo di restare a casa, si è diffusa ovunque. Con la pressione anche di varie associazioni di donne è stata poi approvata dalla regione Toscana una risoluzione per la concretizzazione del diritto all'interruzione volontaria di gravidanza, ma continuerà la mobilitazione perché la libertà di scelta possa essere realmente esercitata senza gli ostacoli di sempre (obiezione di coscienza, tagli dei presidi sanitari, presenza finanziata dei prolife nei consultori).



Corso di scrittura creativa

Tenuto da
Enzo Fileno Carabba

Da Ottobre 2019

I corsi di scrittura - inaugurati dal Giardino nel 1994 - comprendono una parte teorica a supporto della pratica dello scrivere: i testi da svolgere a casa sono ogni volta letti e commentati dall'insegnante, in modo da lavorare in modo continuativo su uno o più testi.

Enzo Fileno Carabba, che tiene il Corso di Scrittura Creativa, ha scritto romanzi pubblicati in Italia e all'estero, racconti, sceneggiature radiofoniche, libri per bambini, libretti d'opera, un percorso che va dalle storie fantastiche all'autobiografia. Fra i suoi libri più recenti: "Storie fantastiche", "La zia subacquea e altri abissi famigliari", "Enciclopedia dell'amore".

Corso di scrittura poetica

Tenuto da
**Luigi Oldani e
Elisabetta Beneforti**

Da Settembre 2019

Uno spazio in cui la creatività potrà esprimersi senza giudizi o rivalità - offre lo studio di alcuni tipi di metrica e la lettura di poeti e poete appartenenti a diverse culture e paesi..

Luigi Oldani, già attivo come poeta da molti anni con pubblicazioni, ha fondato con altri la rivista di letteratura Pioggia Obliqua, con cui collabora anche Elisabetta Beneforti.

"Ritrovarsi nella gioia attraverso la scrittura" Ciclo di sei incontri

Corso organizzato con
Unicoop Firenze
Sezione soci Nord Est

Curato da
Gisella Filippi e
Maria Ester
Mastrogiovanni

16 Gennaio 2020

"Scrivere per ritrovare la propria voce, dando nomi ed espressione al vissuto che si è sedimentato dentro di noi, lasciando impronte ora felici ora dolorose. La memoria e la cura della propria parola diventano così cura di sé e fonte di gioia intima". Di tutto questo ci raccontano le storie raccolte nel libro. Trame di consapevolezza: gioiose e tristi, talvolta storie intime che riemergono da un vissuto lontano, ma che meritano di essere ascoltate.

Maria Ester Mastrogiovanni, scrittrice e docente, e Gisella Filippi, psicologa e docente, hanno proposto anche quest'anno un ciclo di sei incontri di lettura, ascolto, scrittura in cui la parola di ciascun*, "in un clima di fiducia e di rispetto", ha potuto esprimersi in piena libertà.



Proiezione del film "Giovanna" di Gillo Pontecorvo (Italia, 1955)

25 Ottobre 2019

Con **Elena Mannini** (costumista) e **Margherita Biagini**. Introduce **Sandra Cammelli**. Il film racconta la lotta determinata e coraggiosa di un gruppo di operaie tessili a Prato contro la decisione dell'azienda di licenziare alcune di loro. L'inedita iniziativa di donne che occupano la fabbrica, trova solidarietà nella città, mentre emergono insofferenze maschiliste. Questa importante esperienza degli anni Cinquanta come parla all'oggi?



41° Festival Internazionale di Cinema e Donne "Madri delle Storie"

Presso il cinema
La Compagnia,
Istituto Francese e
Istituto Tedesco

20 - 24 Novembre 2019

Al segno di Agnès Varda e dei suoi film ribelli, il festival si è concentrato su due temi cruciali, la madre e la storia: diretto da **Paola Paoli** e **Maresa D'Arcangelo**, ha offerto un ricco cartellone di film che mettono in rilievo il punto di vista delle donne, di diversi paesi del mondo: dal Nord-Europa - Svezia, Danimarca, Islanda e Finlandia - all'Argentina; dalla Mongolia a Israele; dalla Germania alla Palestina, passando per la Polonia e la Svizzera. Emergono racconti che mettono a nudo il rapporto di donne

con le società nelle quali vivono, con i cambiamenti e le resistenze del mondo maschile che un po' ovunque si incontrano, tra passato e presente, traguardi raggiunti e nuove sfide. Le proiezioni per le scuole, cui ha collaborato per il Giardino dei Ciliegi **Alessandra Vannoni**, sono state come sempre molto frequentate con interessanti ricadute per discussioni nelle varie classi.



**Mercatino
a sostegno del Giardino dei Ciliegi
"Creazioni al femminile"**

7 Dicembre 2019

Abbigliamento, oggetti per la casa, decorazioni, bigiotteria... e tanto altro a piccoli prezzi.



**Il Giardino dei Ciliegi
partecipa alla
"Women's March"**

Piazza San Lorenzo
18 Gennaio 2020

Il Giardino dei Ciliegi partecipa, insieme ad altri gruppi, per esprimere solidarietà, alla Women's March che richiede libertà riproduttiva a livello mondiale, diritti civili, diritti LGBTQIA, giustizia ambientale.

Dopo la Women's March, Non Una Di Meno Firenze organizza un incontro al Giardino dei Ciliegi per interagire con alcuni dei materiali "storici" delle realtà femministe fiorentine degli anni 70/80, rendendoli lo stimolo per un confronto tra femministe di ieri e di oggi.

Il tutto sarà accompagnato da una merenda/aperitivo, il cui ricavato andrà a finanziare la realizzazione della mostra "Alza il Triangolo al Cielo" a Firenze.

**I edizione
del concorso grafico
"A Zero_ Pregiudizi!"**

Presso Sede Arci Firenze
25 Febbraio 2020

Promosso da Arci Firenze e da altre associazioni come il Giardino (con **Chiara Cavalieri**). Il concorso, rivolto alle scuole, per la realizzazione di un manifesto contro gli stereotipi di genere e per le varie possibilità che ognuno* ha di costruirsi come soggetto.



La BIBLIOTECA DEL GIARDINO DEI CILIEGI continua ad incrementarsi e ad essere consultata.

Apertura al pubblico: martedì pomeriggio (15,00-17,30), oppure su appuntamento telefonico (tel. 055/2001063 - chiedere di Clotilde, Sandra, Silvia). Gli annuari sono consultabili anche sul sito internet del Giardino dei Ciliegi: www.ilgiardinodeiciliegi.firenze.it dove è possibile leggere la storia del Giardino: Il Giardino dei Ciliegi. Storie e intrecci con altre associazioni a Firenze e in Toscana (1988-2015).

Nel sito sono ugualmente consultabili i materiali degli ultimi Convegni (Femminismi e liberismo 2016; Fare mondo: poetica del futuro dimenticato 2017; De/clinare- percorsi di sottrazione nelle narrazioni di movimenti, pratiche, corpi 2018; Performatività del dominio 2019); e di workshop organizzati per Convegni Sil (Narrazioni non lineari 2015, Abitare il tempo 2017, Lavanderia degli angeli 2019); la giornata di Ipazia novembre 2019 "Portogallo, l'eccezione europea?"; la sezione "non solo libri".

Il Giardino dei Ciliegi, luogo d'incontro e di confronto, intende riprendere l'attività dopo la pausa estiva con corsi di scrittura/poesia, incontri, seminari, dibattiti, mostre e performance, se la situazione generale legata al Covid19 naturalmente lo consentirà. Vi aspettiamo.



Annuario del Giardino dei Ciliegi
Anno XXXII

Finito di stampare nell' Ottobre 2020
Tipografia Litocart (Colle di Val D'Elsa)
Impaginazione a cura di Chiara Cavalieri

